

LE SPIAGGE DELLA LIBERTÀ IN NORMANDIA SUI LUOGHI DELLO SBARCO ALLEATO DEL 1944

testo e foto di Cosimo Terzi



La spiaggia di Arromanches

Cinque nomi in codice, Utah, Omaha Beach, Gold, Juno, Sword, per altrettante spiagge scelte per un identico scopo: creare una testa di ponte in Francia: questo l'imperativo delle truppe alleate per liberare l'Europa occupata.

Ogni tour delle cinque spiagge dello sbarco dovrebbe cominciare dal porto "artificiale" di Arromanches, perché solo da qui si può capire l'entità dello sforzo per l'invasione degli Alleati.

Solo ammirando le vestigia di questo immane porto provvisorio, a quasi settant'anni di distanza ancora lì a testimoniare gli eventi di quella lunga estate, si può immaginare la preparazione logistica necessaria a questo evento.

Una vacanza in Normandia può insegnare quello che nessun libro di storia potrà mai fare, perché giustamente i testi didattici si concentrano sugli eventi che portarono direttamente alla liberazione dell'Europa dal giogo Nazista. Ma un grosso accento va messo anche su quelle strutture senza le quali lo sbarco sarebbe stato un fuoco di paglia.



Sinottico dello sbarco riprodotto presso il Memoriale americano a Omaha Beach